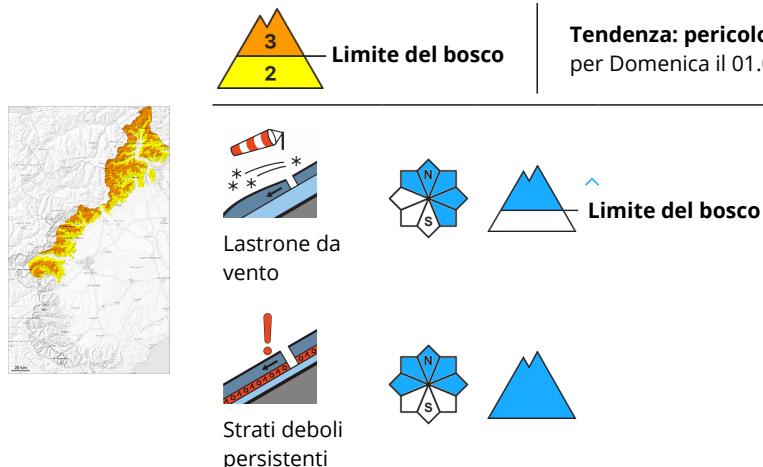


Grado di pericolo 3 - Marcato



In quota marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Con il vento di moderata intensità, specialmente sui pendii ripidi e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

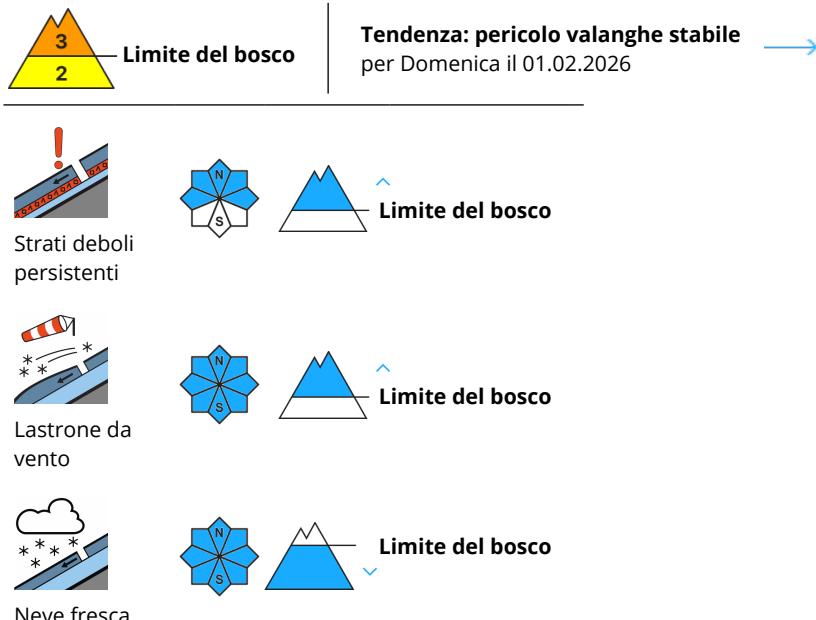
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Mercoledì sono caduti da 10 a 20 cm di neve a tutte le altitudini, localmente sino a 30 cm. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca. Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati sfavorevoli.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Negli ultimi giorni sono cadute valanghe asciutte di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Tuttora sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono pericolose.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è instabile a livello generale. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

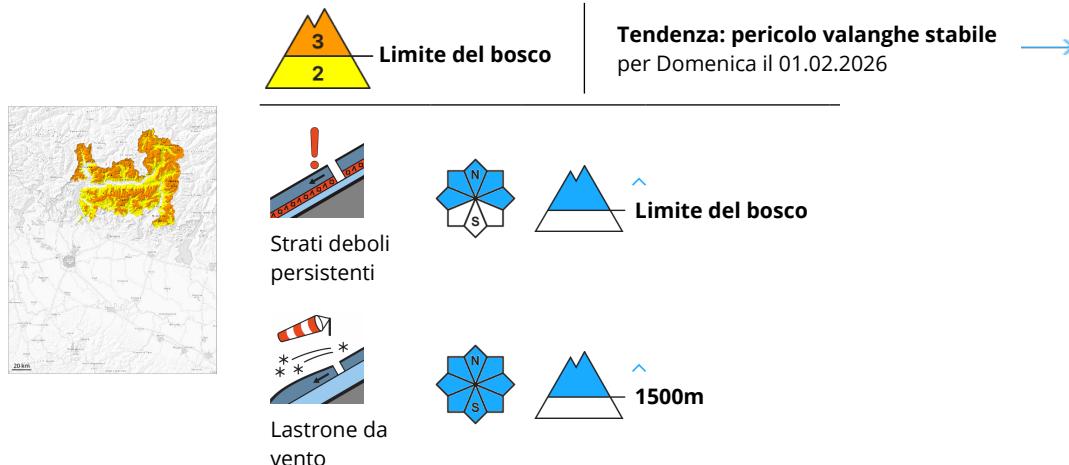
Tendenza



Scarso calo del pericolo di valanghe. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Ancora possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso con un debole sovraccarico. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti. Le valanghe sono a volte di grandi dimensioni.

I rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

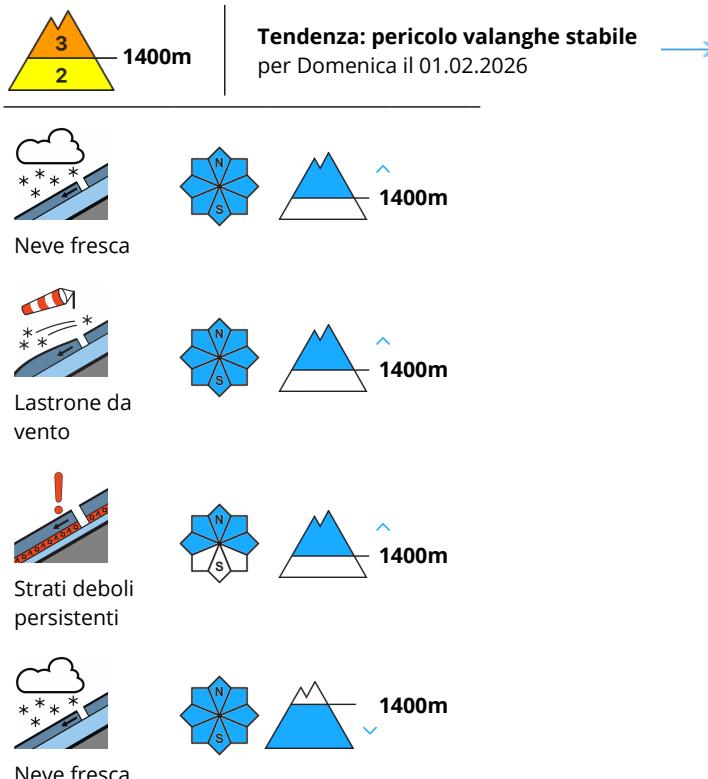
La neve fresca e quella ventata poggiano per lo più su un manto di neve vecchia a grani grossi. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Tendenza

L'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Marcato pericolo di valanghe.

Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, i punti pericolosi sono più diffusi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Esse possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve così come i rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Sono pervenute segnalazioni che alcune aree boschive sono state interessate da fenomeni valanghivi e possono anche presentare situazioni di instabilità sui pendii ripidi. Sono necessarie una grande attenzione e la massima prudenza.

Manto nevoso

Il manto nevoso rimane instabile a livello generale.

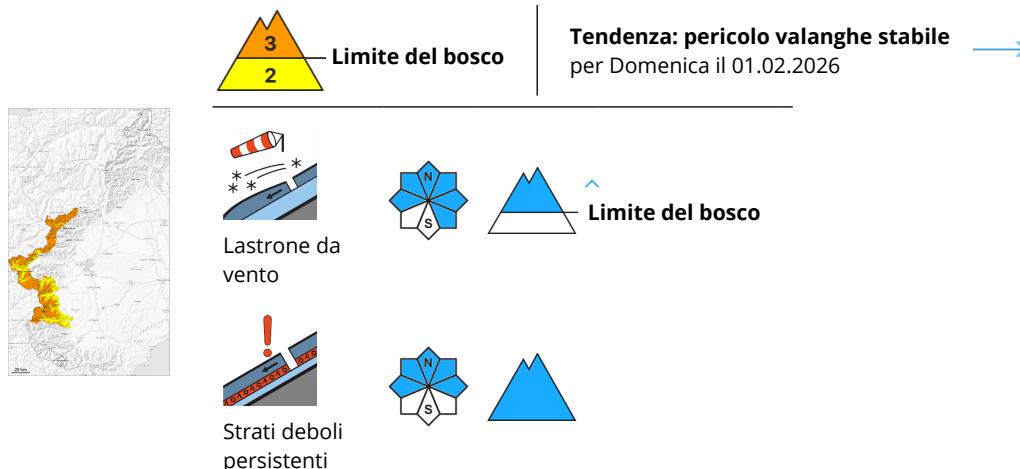
In molti punti si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



In quota marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza alle quote medie e alte.

Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpestano i coltri di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

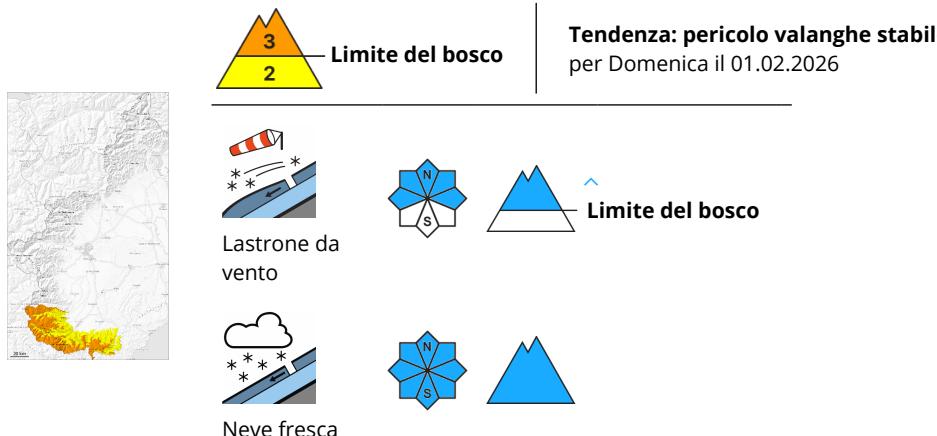
Mercoledì sono caduti da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Principalmente sui pendii ripidi esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, giovedì si è formata una crosta superficiale.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Attenzione: scarsa visibilità. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est soprattutto al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

A livello locale, cadrà poca neve. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

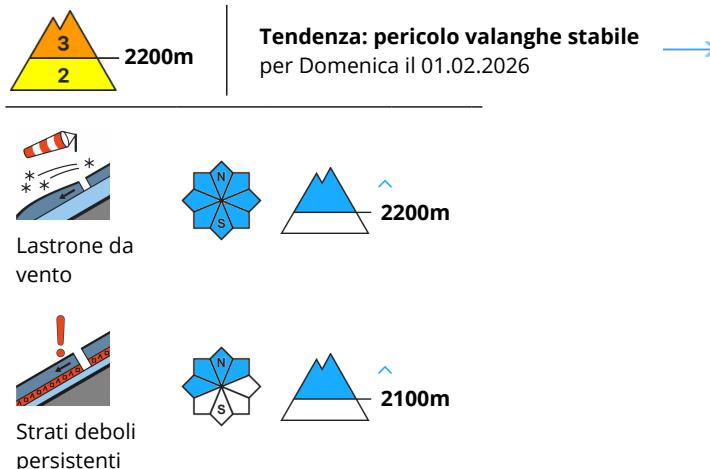
Mercoledì sono caduti da 40 a 50 cm di neve al di sopra dei 1400 m circa. Il vento ha causato il trasporto della neve. Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, si sono formati accumuli di neve ventata.

Il manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò nelle zone ombreggiate e riparate dal vento anche alle quote di bassa e media montagna.

Principalmente sui pendii ripidi esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, giovedì si è formata una crosta superficiale.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco.

Con neve fresca e vento moderato proveniente da direzioni variabili negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Essi ricoprono un debole manto di neve vecchia. Un singolo appassionato di sport invernali può ancora provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni, attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e sui pendii molto ripidi.

Sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ovest e nord: Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Queste possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Sono possibili distacchi a distanza. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Inoltre sono ancora possibili isolate valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Mercoledì: Fino a sera sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più.

Negli ultimi giorni il vento è stato in molte regioni da moderato a forte. Formando dei lastroni sia soffici che duri.

Soprattutto sui pendii esposti a nord, est e ovest, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Lungo il confine con la Francia e lungo il confine con la Svizzera: Nella giornata di giovedì sono cadute molte valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. I distacchi provocati di valanghe e i distacchi spontanei di valanghe hanno mostrato che la situazione valanghiva è sfavorevole.

Tendenza

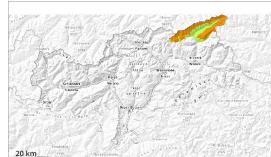
Domenica il vento sarà moderato. Queste condizioni meteorologiche causeranno una lenta diminuzione



del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 01.02.2026



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è delicata.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata presenti in molti punti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco, a livello isolato anche in prossimità del limite del bosco. Le valanghe possono facilmente subire un distacco e raggiungere dimensioni medie. Sono possibili distacchi a distanza.

I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Le osservazioni sul territorio e gli esiti positivi dei distacchi programmati di valanghe confermano la struttura instabile del manto nevoso. Sono raccomandate attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

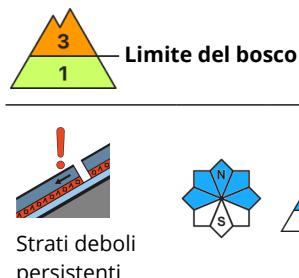
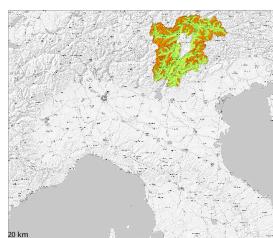
La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. Ciò specialmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est.

Tendenza

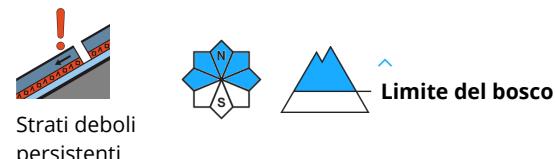
Le valanghe possono ancora distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Il manto nevoso rimane instabile.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 01.02.2026 →



Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è delicata.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata presenti in molti punti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco, a livello isolato anche in prossimità del limite del bosco. Le valanghe possono facilmente subire un distacco e raggiungere dimensioni medie. Sono possibili distacchi a distanza.

I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Le osservazioni sul territorio e gli esiti positivi dei distacchi programmati di valanghe confermano la struttura instabile del manto nevoso. Sono raccomandate attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

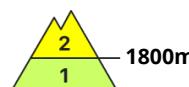
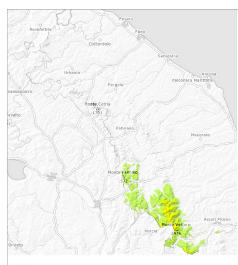
La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. Ciò specialmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est.

Tendenza

Le valanghe possono ancora distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Il manto nevoso rimane instabile.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 01.02.2026



Nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

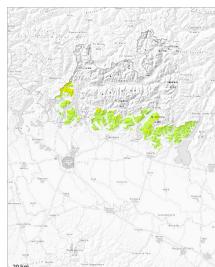
Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 1800 m circa. Nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili colate e valanghe umide per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Con il vento forte, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in corso. Essi devono essere valutati con attenzione. Inoltre nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia indicano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 01.02.2026



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso con un debole sovraccarico. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti. Le valanghe sono a livello isolato di grandi dimensioni. I rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

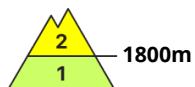
La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su un manto di neve vecchia a grani grossi. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Tendenza

L'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 01.02.2026



La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 1800 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

In molte aree, è caduta un po' di neve. Con neve fresca e vento a tratti forte proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

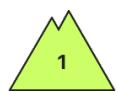
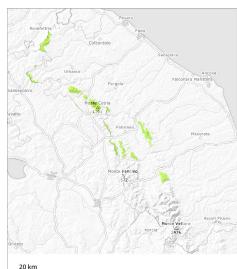
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 01.02.2026



Neve bagnata



Nessun problema evidente

Manto nevoso

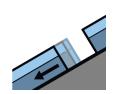
Le condizioni meteo hanno causato un netto assottigliamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 01.02.2026



Valanghe di
scivolamento



1000m

Possibili valanghe per scivolamento di neve.

Non si prevedono praticamente più valanghe asciutte di neve a debole coesione. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni e solo distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da scivolamento

Evitare le zone con rotture da scivolamento. Al di sopra dei 1000 m circa è presente poca neve.

